

## Un appello per salvare l'insegnamento della geografia

*L'associazione italiana insegnanti di geografia invita a sottoscrivere un **appello** per non far scomparire la materia dall'insegnamento scolastico*

*A dare l'allarme sono scienziati, esponenti del terzo settore, scrittori e, naturalmente, insegnanti: la riforma della scuola attualmente in corso tende a penalizzare la geografia.*

Roma, 25 marzo 2004

---

L'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG) invita a sottoscrivere un appello destinato al ministro Letizia Moratti e alla Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati.

"Nei programmi della Scuola media (ora Scuola secondaria di primo grado) già approvati le ore a disposizione della materia infatti sono state ridotte e si teme che nei programmi per la Scuola superiore la geografia possa essere del tutto assente" spiega Adriana Frijio, presidente della sezione Piemonte dell'AIIG .

### ***il testo dell'appello:***

Al Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca Letizia Moratti.  
Alla VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione)  
della Camera dei Deputati.

Avendo la VII Commissione della Camera dei Deputati riconosciuto "l'opportunità di acquisire il punto di vista del più ampio numero di soggetti coinvolti nella riforma" intendiamo esprimere il nostro parere riguardo all'importanza dell'insegnamento geografico nel Secondo ciclo della scuola secondaria.

Nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati della Scuola secondaria di Primo grado, recentemente approvate, viene affermato che il passaggio dal Primo al Secondo ciclo di istruzione "esprime, sul piano epistemologico, un valore simbolico di rottura che dispiegherà poi le sue potenzialità nell'istruzione e nella formazione del secondo ciclo". Uno dei punti chiave di tale "rottura", viene indicato nella "presa di coscienza, dell'inesauribile complessità della realtà". E, chiaro che un obiettivo formativo così vasto non si esaurisce in un arco scolastico di tre anni, ma deve essere perseguito nell'intero ciclo della Scuola secondaria.

La Geografia, in quanto scienza delle relazioni, che prende in considerazione le diverse società umane nel loro rapporto con l'ambiente e con il resto del mondo, dà un importante apporto a questo fondamentale obiettivo formativo. In questo contesto la visione delle realtà tipica della Geografia, che si allarga "dalla parte al tutto e dal tutto alla parte", appare fondamentale per la crescita culturale di giovani che vivono in un mondo in cui genti e paesi sono collegati da relazioni sempre più intense.

Infatti le trasformazioni in atto nel mondo d'oggi: rapidità delle comunicazioni, mondializzazione delle conoscenze, della politica e dell'economia, presenza sempre più rilevante di culture altre nella nostra vita quotidiana, diffusione della cultura ambientale, esplosione del turismo, rendono indispensabile la conoscenza delle diverse realtà umane e ambientali esistenti sulla Terra. Un mondo, quello contemporaneo, da conoscere e capire nell'immediatezza dell'attuale, un mondo che richiede tutte le conoscenze proprie della Geografia.

Ma la Geografia oltre alla funzione formativa di base fornisce anche competenze indispensabili per inserirsi in un mondo del lavoro sempre più globalizzato, nel quale occorre muoversi conoscendo le diverse realtà locali che lo compongono, i loro ambienti e le loro caratteristiche umane ed economiche.

Per questi motivi riteniamo che la Geografia debba essere presente nel quadro delle materie fondamentali dall'inizio al termine di tutti i cicli della nuova scuola riformata.

## ***Elenco primi firmatari***

*Piero Angela divulgatore scientifico*

*Adriano Agnati responsabile rapporti istituzionali del Touring Club Italiano*

*Giorgio Nebbia ecologo, professore emerito Università di Bari*

*Piero Bianucci giornalista scientifico*

*Marco Demarie Direttore Fondazione Giovanni Agnelli*

*Mario Deaglio economista*

*Umberto Eco*

*Mario Fazio giornalista, già Presidente di Italia Nostra*

*Cosimo Lacirignola Direttore Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari*

*Claudio Magris scrittore*

*Luca Mercalli meteorologo, divulgatore scientifico*

*Andrea Pininfarina imprenditore, Presidente dell'Unione industriale di Torino*

*Fulco Pratesi Presidente de WWF*

*Mario Tozzi geologo, divulgatore scientifico*

*Tullio Regge fisico*

*Claudio Smiraglia Presidente del Comitato Scientifico del CAI*

*Alfredo Somoza Presidente AITR*

*Rodolfo Zich Presidente Istituto Boella, già Rettore del Politecnico di Torino*